

PERVENUTO	517
15 DIC 2025	
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO	

ORDINE DEL GIORNO N.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2027-2028 - delibera 110/2025

DUP: interventi di riduzione della velocità e di maggiore sicurezza per la ciclabilità in Via del Vegron.

Premessa:

- Come richiesto dal Consiglio dell'8^a Circoscrizione durante la discussione del Bilancio di previsione comunale 2026-2027-2028 e DUP;
- La dichiarazione di voto a favore del DUP – Prot. N.0437901 del 26/11/2025 (vedi allegato 1) cita, tra l'altro, la richiesta che venga presa in esame “interventi di riduzione della velocità e di maggiore sicurezza per la ciclabilità in Via del Vegron” – Prot. N.0437888 del 26/11/2025 (vedi allegato 2);
- La suddetta Via è un importante raccordo di collegamento tra l'8^a e la 7^a Circoscrizione, consente l'accesso ad un sottopasso della Tangenziale, attualmente inutilizzato ma che potrebbe diventare un nodo importante di un percorso pedonale alternativo per raggiungere la DAT Colombara, ex Campo di Concentramento;
- In data 22/05/2023 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio dell'8^a Circoscrizione l'Odg dove si chiede, tra l'altro, che venga realizzato uno studio di fattibilità di un percorso ciclopedenale dall'incrocio di Via del Vegron con Via A. Da Legnago al sito “infrastruttura DAT Colombara – Prot N.0194260/2023 DEL 23/05/2023 (vedi allegato 3).

Il sottoscritto consigliere comunale, con il presente ordine del giorno, per quanto in premessa chiede:

- 1) L'inserimento nel PUMS della ciclabile di Via del Vegron;
- 2) Il finanziamento dello studio di fattibilità per la realizzazione di un collegamento in sicurezza ciclo-pedonale, che funga da raccordo tra l'8^a, la 7^a Circoscrizione e la DAT Colombara (ex campo di concentramento) per le visite scolastiche guidate, oggi inesistente.

Verona, 15/12/2025

Il Consigliere Comunale



GIUSEPPE REA
15/12/2025 14:24:20 UTC+0100

ALLEGATO 1.
Odg VERONA 5 STELLE
DATATO 15/12/2025

DICHIARAZIONE DIVOTO A FAVORE DUP

Questa sera il Consiglio della 8^a Circoscrizione è chiamato ad esprimersi sul DUP, un documento che conferma la serietà e la lungimiranza dell'Amministrazione comunale di Verona. Di fronte a un contesto economico difficile e ai tagli del governo centrale, il Comune riesce non solo a mantenere inalterati servizi, ma soprattutto ad incrementare in modo significativo le risorse nei settori più vicini ai cittadini: servizi sociali, manutenzioni, verde pubblico, cultura, personale e sicurezza. Davanti a un bilancio che rafforza servizi, tutela il territorio e investe sul futuro della nostra Circoscrizione, esprimiamo voto favorevole.

Partito Democratico

VERONA 5 STELLE

Traguardi

DIS - Damiano Tommasi Sindaco

Marcigiani

Anna Merello

Luigi Basso

A

Rumplorandi

R. Della

ALLEGATO 2.

*Odg VERONAS STELLE
DATO 15/12/2025*

DICHIARAZIONE DIVOTO A FAVORE BILANCIO

La nostra Circoscrizione è chiamata ad esprimersi su un bilancio che dimostra una volta di più attenzione, ascolto e rispetto ai bisogni del territorio. Il piano triennale delle opere pubbliche conferma infatti un insieme di interventi che rispondono pienamente alle priorità della comunità dell'Ottava: sicurezza della mobilità, cura del patrimonio storico, valorizzazione degli impianti sportivi e manutenzione degli edifici pubblici.

Sono particolarmente significativi gli investimenti sulla mobilità dolce/con la nuova passerella ciclopédonale sul Progno Valpantena - ponte di Banda - da 150.000 euro e la passerella sul Torrente Squaranto da 50.000 euro, entrambe previste nel 2026. Opere attese da anni, necessarie per garantire collegamenti sostenibili tra le frazioni, *MENZIONATI ALL'INTERNO DEL DOCUMENTO PER LE QUALI RICHIEDIAMO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE IN SEDE DI AVANZO.*

Altrettanto importante è l'attenzione al patrimonio storico della nostra comunità, con il rifacimento della copertura dell'ex campi di concentramento di Montorio, tra servizi di ingegneria e lavori per un totale di 300.000 euro, un intervento doveroso per preservare memoria e identità.

Sul fronte dello sport e del tempo libero, la riqualificazione del Circolo ricreativo comunale 1° Maggio (200.000 euro) e il rifacimento dell'impianto idrico-sanitario degli spogliatoi del campo di Quinto (150.000 euro) rispondono alle esigenze di realtà sportive vitali per il tessuto sociale locale. Allo stesso modo, la sistemazione delle aree esterne del Palazzetto di Quinto (150.000 euro), progetto già realizzato per una parte, rappresenta un ulteriore passo affinché la struttura sia pienamente fruibile dopo vent'anni dalla sua inaugurazione.

Infine, la sistemazione e il consolidamento del muro dell'ex scuola elementare di Poiano (250.000 euro), conseguente all'intervento primario sulla struttura del quale attendiamo l'inizio nell'arco del 2026, confermano l'impegno nel mettere in sicurezza gli edifici civili e gli spazi utilizzati dalla cittadinanza.

In merito all'incremento delle risorse per il nuovo contratto di gestione del verde per un importo pari a 140 mila euro (già aumentato di 1 milione nel 2025 rispetto al 2024), oltre ad euro 350 mila per il servizio relativo all'apertura e chiusura dei parchi cittadini; è una scelta necessaria alla quale auspichiamo corrisponderà il miglioramento dei servizi che tutti attendiamo.

Siamo di fronte a interventi mirati, utili e coerenti con le esigenze della nostra Circoscrizione.

Per queste ragioni esprimiamo voto favorevole al bilancio.

Siamo consapevoli che vi siano sempre ulteriori margini di miglioramento, e continueremo a proporre osservazioni, anche per sostenere emendamenti in fase di avanzo di Bilancio. Chiediamo pertanto che vengano prese in esame alcune situazioni già trattate da questo Consiglio e ancora sospese:

1. la sistemazione delle frane in strada, sui pendii boschivi in località Moruri
2. il restauro dei lavatoi di Santa Maria in Stelle
3. il ripristino del percorso sterrato del Piccolo Stelvio
4. interventi di riduzione della velocità e di maggiore sicurezza per la ciclabilità in via del Vegron
5. rimozione scritte vandaliche sulle mura del Forte John o Preara

Partito Democratico

VERONA 5 STELLE

Traguardi

DIS - Darniano Tommasi Sindaco

Marc Faccioli - Mr. Mr. Lippman
A. Chioder - Rupharen

COMUNE DI VERONA	E
RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0194260/2023 del 23/05/2023	
Fascicolo 2.16 N.1/2023	
Firmatario: MARCO MURATORE	

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio dell'Ottava Circoscrizione del Comune di Verona

Premesso che

In data 11/08/2022 (P.G. n. 288680/2022) è stato siglato un Patto di Sussidiarietà tra il Comune di Verona e l'Associazione di Promozione Sociale montorioveronese.it, unitamente all'Associazione Figli della Shoah, riguardante azioni per la cura e la valorizzazione del sito denominato "Infrastruttura DAT Colombara", in località Montorio, 8^a Circoscrizione;

Dato atto che

con nota P.G. n. 71221 del 16/02/2023, è stata comunicata la sostituzione della titolarità e proponenza del Patto di Sussidiarietà P.G. n. 288680/2022 dall'Associazione di Promozione Sociale montorioveronese.it all'Associazione Figli della Shoah, con decorrenza dal 1° marzo 2023 fino alla scadenza del suddetto patto, ovvero fino al 31/05/2023;

Considerato che

sull'area è stato rilasciato il "Provvedimento dichiarativo di interesse culturale" da parte della Commissione Regionale per il Patrimonio culturale del Veneto (Prot. 5143 del 28/07/2020) ai sensi dell'articolo 10, c.3, lett. d), del D.Lgs. 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" la cui Relazione culturale allegata riporta il seguente testo qui integralmente trascritto:

«Il casolare identificato come "Colombara-infrastruttura D.A.T. n. 416", ubicato a nord-est di Verona, a breve distanza dalla città, nella campagna tra le frazioni di San Michele Extra e di Montorio, ora in avanzato stato di degrado, fu edificato durante il secondo conflitto mondiale in prossimità della Caserma ora denominata "G. Duca", come presidio militare per la Difesa Aerea Territoriale e comprendeva una limitata porzione di terreno estesa in direzione sud, dove in origine erano posizionate, su piattaforme in calcestruzzo, le batterie di cannoni antiaerei. Nel 1944, l'edificio, dismessa la funzione originaria per ragioni tattiche (la posizione non era sufficientemente efficace per il contrasto alle incursioni aeree dei bombardieri alleati), fu individuato come campo di concentramento per ebrei, in ottemperanza alle ordinanze e circolari promulgate dalla Repubblica Sociale Italiana, emanate in continuità con i precedenti provvedimenti legislativi e amministrativi dello Stato italiano, originati dalla Legge n° 1024 del 13 luglio 1939-XVII "Norme integrative del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVI, n. 1728, sulla difesa della razza italiana", e fu sottoposto alla direzione del Comando del 40° Battaglione Mobile della Guardia Nazionale Repubblicana. Nel medesimo anno, verso la fine di aprile, un gruppo di una sessantina di persone, ebrei rastrellati a Roma, che in precedenza erano stati sistemati in una caserma militare nel centro storico di Verona, fu spostato in questa struttura; qui rimasero fino alla consegna alle S.S. tedesche, avvenuta a metà maggio, che, sotto il comando del tenente Eisenkolb, attuarono il loro trasferimento al campo di Fossoli (Modena) e da lì ad Auschwitz. Successivamente la Colombara divenne luogo di detenzione e di tortura di donne e uomini, sospetti oppositori politici e familiari dei renitenti alla leva: alcuni furono sottoposti a tortura e un giovane fu ucciso. Pubblicazioni, documentazione e testimonianze di sopravvissuti e testimoni hanno reso l'immobile un luogo di memoria di tali eventi e vissuti, come documenta anche l'interrogazione in Senato al Ministro dell'Economia e delle Finanze (seduta n. 140 del 31 luglio 2019, atto n.3 - 01101) sottoscritta, tra gli altri firmatari, anche dalla Sen. Liliana Segre e che ha ad oggetto la cessione dell'immobile dal Demanio militare a quello civile con D.M. del 12/12/1984 e il suo inserimento dall'Agenzia del Demanio statale nel Piano straordinario di dismissioni per il biennio 2019-2021 (D.M. 28 giugno 2019 Ministero dell'economia e delle finanze).»

sono state organizzate dalle due Associazioni sistematiche visite gratuite al sito dal mese di settembre 2022;

il sito attualmente risulta accessibile esclusivamente utilizzando una strada privata da Via del Vegron con diritto di passaggio per raggiungere il bene demaniale;

*ALLEGATO 3.
ODG VERONA 5 SETTEMBRE
DATATO 15/12/2025*

Via del Vegron è priva di marciapiedi, mentre insisterebbe un passaggio su un terrapieno che costeggia la strada;

non esiste la possibilità di agevole parcheggio prima di accedere alla strada privata;

da Via del Vegron sembra possibile utilizzare un argine che conduce direttamente al sito, soluzione peraltro auspicata e sostenuta dei proprietari dell'area.

Chiede che

siano ascoltate le due Associazioni e i proprietari delle aree interessate, ovvero i concessionari dell'area di proprietà del Demanio;

venga realizzato uno studio di fattibilità di un percorso ciclopedinale dall'incrocio di Via del Vegron con Via A. Da Legnago al sito "infrastruttura DAT Colombara".

Verona, 22 maggio 2023

Muratore
I consiglieri Marco Muratore e Marco Martini
(firmato digitalmente)

Considero che

IL CONSIGLIO DI CIRCOSEZIONE IN PRECEDENZA HA APPROVATO UN'INIZIATIVA
UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ SU CICLOPEDONE IN VIA DEL VEGRON